

riconoscere di quali lavori si trattasse e di attaccare la spedizione ad essi addetta.

Il giorno 27, alle ore successivamente indicate, si intercet-
tavano i radiotelegrammi seguenti, dai quali si aveva così la
prima notizia sulla missione dell'*Argo* e la conferma della
utilità della missione stessa.

« Ore 14,12 Pola da HQ — Urgentissimo circolare: Som-
mergibile ha attaccato due volte la spedizione ».

« Ore 14,18 — Pola da HQ — Urgentissimo — Comando
g h, r b (ripete il precedente) ».

« Ore 14,24 Pola da HQ — Urgentissimo — Sommergibile
ancora qui attacca ».

« Ore 14,29 Pola da HQ — Urgentissimo circolare: Som-
mergibile attacca ancora per la terza volta ».

« Ore 14,30 Pola da HQ — Urgentissimo circolare: (ripete
il precedente) ».

« Ore 14,38 Pola da HQ — Comando g h, r b: Missione
per ora interrotta ».

« Ore 17,26 Pola da HQ per R.B.: Ore 5,15 pomeridiane
sommersibile ha attaccato nuovamente ».

Alle ore 11 del 28 agosto giungeva alla colombaia militare
di Strà il colombo matricola 79 con il seguente dispaccio del
sommersibile *Argo* (lanciato alle ore 16 del 27 agosto):

« Miglia 5 libeccio Galiola lavoro ricupero prossimità sul
Galiola con torpediniera pontoni rimorchiatore barche. Ore 14
lanciato due siluri contro pontone. Siluri passati sotto bersa-
glio. Rientrerò domani.

FALANGOLA ».

Purtroppo i lanci eseguiti non poterono essere efficaci per
la scarsa pescagione dei pontoni, creduta, dal comandante
dell'*Argo*, maggiore in vista dei lavori di ricupero. In seguito
agli attacchi operati da questo sommersibile si notò un intenso
scambio radiotelegrafico fra Pola, Lussin ed altre stazioni
navali. Ciò fece supporre che si stesse organizzando un'attiva
caccia al nostro sommersibile ed in relazione a questo furono
inviati nello stesso pomeriggio del 27, n. 3 idrovolanti con